Lo studioso Angeletti ha calcolato la metà esatta dello Stivale in via Marcio Rutilio, davanti a una chiesa

Il centro d'Italia? Si trova a Torre Spaccata

Piergiorgio Bruni

Capitale d'Italia. Caput mundi. E, adesso, anche esatto centro geografico della Penisola. Roma non smette mai di stupire. Stavolta, però, lo stupore tocca soprattutto gli abitanti: in primis quelli di via Marcio Rutilio, zona Torre Spaccata, dove lo studioso Giuseppe Angeletti ha fisssato il punto dove cade la metà dello Stivale. Una scoperta, per molti versi rivoluzionaria, firmta dal 73enne con un industrioso passato paragonabile al leggendario Manuel Fantoni di verdoniana memoria e un presente da pensionato Enel fatto di passione per la geografia e la storia.

Nativo di Gualdo Tadino (in Umbria) ma da tanti anni residente a Perugia, dopo alcuni particolari calcoli aritmetici Angeletti ha fissato in via Marcio Rutilio (proprio a due passi da via dei Romanisti) la perfetta linea di mezzeria dell'Italia. Per chi conosce il posto, il centro d'Italia si trova esattamente di fronte alla chiesa di San Bonaventura da Bagnoregio. «Ho chiamato l'istituto geografico di Firenze – racconta Angeletti – e mi sono fatto dare le coordinate dei quattro punti cardinali italiani: Vetta d'Italia per il nord, Capo delle Correnti per l'ovest e Otranto per l'est. Quindi ho eseguito alcune operazioni matematiche che mi hanno portato a stabilire, con assoluta precisione, il reale centro continentale e insulare dello stivale». Via Marcio Rutilio, appunto.

Ma non è finita qui. Perché le addizioni e le sottrazioni del buon Giuseppe Angeletti si sono spinte fino ad accertare anche il vero ombelico d'Italia: «In quel caso – spiega – ho conteggiato i gradi, i primi e i secondi dal punto più estremo della Calabria (Milito di Porto Salvo, ndr) e, alla fine, è venuta fuori la città di Narni, in provincia di Perugia».

Uno shock per tanti esperti, un motivo d'orgoglio per Angeletti. Che, da umbro doc, non può che farsi brillare gli occhi. Persona semplice, cordiale e che ha studiato sui testi della vita. Una vita trascorsa a lavorare per vivere e a vivere cercando di non smettere mai di foraggiare i propri sogni. Fra mille difficoltà e tanta tenacia. Un uomo che, fino a prova contraria, è riuscito a riscrivere la geografia facendo la storia. In fondo, le sue due più grandi passioni.

riproduzione riservata ®

La linea di mezzo del Belpaese

Ecco il punto esatto dove, secondo Giuseppe Angeletti, cade la linea che taglia a metà l'Italia: via Marcio Rutilio, a Torre Spaccata, di fronte alla chiesa di San Bonaventura da Bagnoregio

UMBERTO I

Policlinico allagato interviene Zingaretti

Estrema urgenza per intervenire sui malanni del policlinico Umberto I. Una misura da codice rosso, scatenata dalla pioggia che ha allagato la farmacia del nosocomio più grande di Roma. Ieri mattina infatti i vertici del policlinico hanno incontrato la Cabina di regia della Regione Lazio per discutere tutti i problemi dell' ospedale, dai rischi e i disagi che comporta un allagamento a tutte le altre criticità che rischiano di mettere in ginocchio la struttura dal punto di vista della sicurezza. Il presidente Zingaretti ha assicurato la massima priorità ai lavori di estrema urgenza all'Umberto I. «Auspico che questa collaborazione – ha spiegato il direttore generale del policlinico, Domenico Alessio – possa divenire ancora più stretta e fattiva con la firma, ormai prossima, del protocollo tra l'Università La Sapienza e la Regione Lazio che agevolerà ulteriormente i rapporti di lavoro tra i due enti per offrire alla comunità un servizio ancora più efficiente e affidabile».

(L. Loi.)

Krea Store
Arredo Design
Megastore di Arredi e Complementi
Solo On-Line
Oltre 60.000 Prodotti Disponibili

SEZIONE OUTLET
SCONTI DAL 40% AL 70%
www.kreastore.it
Mail / info@kreastore.it
Se Sei Un Produttore o Un Rivenditore
Vendi Anche Tu Su Kreastore Contattaci !

PALATIUM

L'enoteca della Regione è in crisi: sarà subappaltata

Feste per il Novello. Serate per lanciare il carciofo romano Igp. Pranzi per diffondere la cultura del cibo di strada alla romana. Menu low cost e cesti di prodotti tipici. Mille inziiative e mille tentativi di rivitalizzarla non sono bastati a salvare l'Enoteca Regionale Palatium di via Frattina, nel cuore del centro storico. L'indirizzo meta di tanti gourmet ha ha un debito consolidato di 1 milione 650 mila euro «dovuto a una cattiva gestione» e la Regione Lazio - titolare del marchio e delle mura da cui aveva sfrattato lo storico Caffè Vanni - ha deciso di disfarsene. A Dieci anni dalla nascita del progetto e a nove dall'inaugurazione dell'Enoteca (aprì il 22 dicembre 2004), la Pisana ha scelto di metterne a bando la gestione ai privati entro la fine del 2013. **(V. Con.)**